



Bocconi

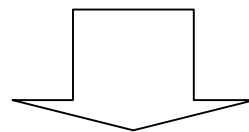
SDA

***Un progetto di trasformazione verso la
Net Economy. Diffusione e sviluppo
delle ICT nelle istituzioni scolastiche
del lecchese. 11 SETTEMBRE 2006***

Il contesto di **credibilità** della Scuola lecchese verso l'ICT: il campione d'indagine

(Elisa Pozzoli)

- Composto da 21 scuole del distretto lecchese;
- Rappresentativo rispetto all'universo delle scuole per:
 - Dimensione (numero iscritti);
 - Tipologia di scuola (livello di istruzione, proprietà e livello di aggregazione istituzionale)
- Non comprende l'istruzione universitaria



L'85% delle scuole così individuate ha partecipato all'indagine

Gli strumenti di indagine e i destinatari

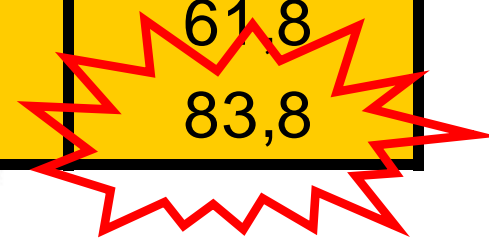
- Intervista diretta supportata da questionario ai dirigenti scolastici
 - Raccolta di informazioni qualitative
 - Quantificazione su una scala da 1 a 5 del grado di accordo/disaccordo dell'intervistato rispetto ad una serie di affermazioni
- Focus Group/Interviste con imprenditori e Assessori all'Istruzione locali
 - Confronto su tematiche afferenti la relazione di impresa e amministrazione pubblica con la scuola

Conoscenza e utilizzo

- Il fattore Conoscenza e Utilizzo si riferisce a:
 - Livello di diffusione della conoscenza delle ICT tra i docenti;
 - Esistenza di corsi di formazione all'utilizzo delle ICT rivolti a docenti, amministrativi e studenti;
 - Utilizzo dell'ICT nei processi didattici e amministrativi;
 - Utilizzo dell'ICT come strumento per veicolare informazione e servizi tra la scuola e tutti i portatori di interesse (studenti, famiglie, comuni, altre scuole, ecc)

I risultati aggregati

<i>Fattori di Credibilità</i>	<i>Valore %</i>
Conoscenza e Utilizzo	67,5
Decisione	54,8
Motivazione	66,1
Autonomia	59,5
Benefici attesi	59,3
Rischio di Adozione	61,8
Fabbisogno di competenze ICT	83,8



Qualche commento (1)

- Conoscenza e utilizzo
 - Attività amministrative
 - Altamente informatizzate
 - Infrastrutture tecnologiche mediamente adeguate
 - Didattica
 - Conoscenza informatica diffusa in modo disomogeneo tra gli insegnanti
 - Della tecnologia si tende a considerare molto la complessità tecnica, e la mancanza di indicazioni del Ministero su come utilizzare le ICT è vista come ostacolo all'adozione nella didattica
 - La maggior parte delle scuole non ha programmi che prevedano in modo strutturato l'utilizzo del PC, se non nelle materie più tecniche
 - Servizi e informazioni ICT based a studenti e famiglie
 - Le famiglie preferiscono all'interazione mediata, il contatto diretto e personale con la scuola
 - Percezione forte del *Digital divide* tra scuole

Qualche commento (2)

- **Decisioni**

- Coinvolgono prevalentemente la Dirigenza (importanza della componente individuale) che si avvale talvolta del supporto (parere tecnico) del personale tecnico amministrativo
- La collegialità delle decisioni caratterizza il “cosa” acquistare e non il “come” utilizzare la tecnologia per la didattica
- Non esiste, in genere, un piano condiviso di introduzione delle ICT nella didattica all’interno del quale si collocano le singole decisioni assunte dai docenti
- Famiglie ed altri interlocutori istituzionali non hanno uno strumento formale per far sentire realmente la propria opinione

Qualche commento (3)

- **Motivazione**
 - **Percezione dell'autonomia**
 - Il posizionamento della scuola rispetto alle ICT dipende in modo marcato dalla personalità del dirigente e dalla sua maggiore/minore propensione ad effettuare scelte autonome
 - La mancanza di chiare indicazioni da parte del ministero e di fondi per operare scelte autonome è individuato come forte vincolo ad investire in ICT
 - Deboli i meccanismi di incentivazione che favoriscono l'introduzione di ICT da parte degli insegnanti
 - **Percezione dei benefici**
 - L'ICT non è considerata una leva di marketing da impiegare per "promuovere" l'offerta formativa (forte legame con il territorio)
 - Necessità di utilizzare l'ICT come mezzo per comunicare con le famiglie
 - Convinzione che i processi didattici supportati dalle ICT siano più efficaci per l'apprendimento dell'individuo
 - **Percezione del rischio**
 - Il rischio di spersonalizzare il rapporto con lo studente;
 - Resistenza al cambiamento manifestata dai docenti
 - **Percezione del fabbisogno**
 - Diffusamente sentito soprattutto da parte degli studenti

Possibili interpretazione delle evidenze: il confronto pubblico - privato

<i>Fattori di Credibilità</i>	<i>Istituti Privati %</i>	<i>Istituti Pubblici %</i>
Conoscenza e Utilizzo	72,72	64,88
Decisione	61,31	51,49
Motivazione	69,79	64,23
_ autonomia	72,92	52,95
_ benefici attesi	58,33	59,52
_ rischio di adozione	64,58	60,42
_ fabbisogno di competenze ICT	82,33	84,03
Indicatore di Credibilità	68,40	61,21

Possibile interpretazione delle evidenze: il confronto tra diversi livelli di istruzione

<i>Fattori di Credibilità</i>	<i>Istruzione inferiore (%)</i>	<i>Istruzione superiore (%)</i>
Conoscenza e Utilizzo	65,2	72,0
Decisione	51,2	61,9
Motivazione	63,7	70,9
Autonomia	53,5	71,9
Benefici attesi	56,8	63,7
Rischio di Adozione	56,3	72,9
Fabbisogno di competenze ICT	88,2	75,0
Indicatore di Credibilità (%)	60,95	68,92

Il contesto: la visione delle imprese

- Le imprese richiedono competenze per la gestione delle ICT e l'utilizzo delle informazioni da essa prodotte, non conoscenza di prodotti/strumenti (passaggio dalle competenze tecniche alle competenze gestionali)
- Le aziende percepiscono una forte difficoltà a comunicare e collaborare (stage, progetti finalizzati, sponsorizzazioni, ecc) con la scuola, nella quale criticano un approccio autoreferenziale rispetto alla formazione di competenze e professionalità destinate al mondo del lavoro;
- Necessità di aprire un canale strutturato di comunicazione/collaborazione impresa-scuola, soprattutto a livello locale
- L'avvicinamento di studenti e docenti alle ICT si dovrebbe realizzare con l'intervento delle aziende nella Scuola attraverso progetti finalizzati

Il contesto: la visione della PA

- Con l'autonomia scolastica il ruolo del Comune è quello di approvare il POF che comprende anche gli investimenti in ICT decisi autonomamente dalla Scuola (aziendalizzazione della scuola e responsabilizzazione economica sui risultati)
- Il rapporto scuola-comune dovrebbe essere di condivisione, più che di influenza/indirizzo!
- I comuni, con riferimento alle ICT, sono fermamente convinti del ruolo di influenza/formazione esercitato dalle famiglie, coerentemente con quanto previsto dalla riforma. Molte iniziative comunali sono pertanto dirette agli adulti
- Il Comune fornisce strumenti di supporto all'apprendimento di studenti che non hanno il PC a casa attraverso l'allestimento di un Ambiente Educativamente Assistito a disposizione di tutti presso la biblioteca comunale (postazioni PC in rete gratuitamente disponibili per gli studenti)

Credibilità: il valore in sintesi (Alfredo Biffi)

<i>Variabili di credibilità</i> →	Conoscenza/uso dell'ICT	Capacità di gestire processi e progetti ICT come sistema	Propensione al cambiamento
Visione delle imprese	Appena sufficiente	Insufficiente	Stabilità
Visione dei politici	Alfabetizzazione in corso	Scarsa autonomia	Prudente riorganizzazione
Visione della scuola	Diffusione delle conoscenze base	Da sviluppare	Prudente riorganizzazione

I professori sono consapevoli di dover essere i primi attori del cambiamento

La propensione personale per essere valorizzata richiede azioni di sistema che esulano dalla specifica materia di insegnamento del singolo o dalla azione di collaborazione della singola impresa

Il valore quantitativo (63,6) è da considerarsi elevato ed offre la possibilità di provare ad agire per una Scuola futura differente